

Patronati a rischio

Allarme dei sindacati «Così faremo pagare i servizi 24 euro»

Senza una riforma delle pensioni e con i tagli ai patronati, il sistema sociale è a rischio. Lo affermano Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia Romagna a margine dell'incontro con i parlamentari eletti in regione. «Quello dei patronati è un problema serio», afferma il numero uno della Uil, Giuliano Zignani che aggiunge «il taglio non è un risparmio per lo Stato. Vengono tolti soldi versati da lavoratori e imprenditori, per far pagare prestazioni finora gratuite alla povera gente. È

un'anomalia tutta italiana». Il rischio, secondo le sigle sindacali, è che Caf e patronati siano costretti ad applicare tariffe di 24 euro per prestazioni come la domanda di disoccupazione o maternità. Nella regione, i patronati Cgil, Cisl, Uil e Acli hanno in totale 224 uffici e 649 dipendenti e, in un anno, esclusa l'attività di consulenza, sono state oltre 986.000 le prestazioni erogate, di cui solo il 19,5%

ha avuto un compenso economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere di Bologna
17 Novembre 2015